PROVINCIA DI NOVARA
Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

Settore Ambiente Ecologia Energia
DETERMINA
n. 363/2013

Novara, lì 06/02/2013

Proposta Qualità dell'aria ed Energia/14

OGGETTO: AZIENDA AGRICOLA PIROLA S.S. - D.LGS. 152/06 TITOLO III BIS - PRIMO RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Per l'esecuzione:
Bilancio
Qualità dell'aria ed Energia

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a far tempo dal 12/02/2013 ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.

[X] non comporta impegno di spesa

[ ] Il Responsabile del Servizio Finanziario ha rilasciato il visto di cui all'art. 151 comma 4 DLgs n. 267/2000 in data

OGGETTO: AZIENDA AGRICOLA PIROLA S.S. – D.LGS. 152/06 TITOLO III BIS – PRIMO RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Determina Dirigenziale n. 4286/2007 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale all'Azienda Agricola Pirola S.S. con sede legale e operativa presso la Cascina Sant'Anna, in comune di Castellazzo Novarese per l'esercizio delle attività di cui ai codici IPPC "Categoria 6.6 b) e Categoria 6.6 c) – Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg) e 750 posti scrofe";

- la durata del predetto provvedimento è stata fissata in cinque anni a decorrere dal 30/10/2007;

dato atto che in data 2 maggio 2012, prot. prov. n. 73298 del 9/05/12, il Gestore ha presentato domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per la sola categoria IPPC 6.6 b);

visti gli esiti della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 11 ottobre 2012;

vista la relazione di contributo tecnico-scientifico, redatta da ARPA e trasmessa con nota n. 125505/SC11 del 7/12/12, nella quale vengono individuate le prescrizioni da inserire nel provvedimento finale;

vista la documentazione integrativa pervenuta in data 28 gennaio 2013, prot. prov. n. 18159 del 31/01/2013;

tenuto conto che l'art. 29-octies prevede che l'Autorità competente, in sede di rinnovo periodico dell'Autorizzazione, confermi o aggiorni le relative condizioni;

visti:

- il D.Lgs. 152/06 ed in particolare il Titolo III bis;

- il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;

- la L.R. 44/00 con la quale sono state approvate disposizioni per l'attuazione del D.Lgs. 112/98;

- l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 11 ottobre 2012, il cui verbale si intende qui integralmente richiamato;

PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087

- di rinnovare l'Autorizzazione Integrata Ambientale all'Azienda Pirola S.S. con sede legale e operativa presso la Cascina Sant'Anna, in comune di Castellazzo Novarese per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC "Categoria 6.6 b) – Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)";

- di stabilire che il presente provvedimento sostituisce l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, autorizzazione allo scarico;

- di precisare che la presente autorizzazione non è surrogatoria delle eventuali autorizzazioni o licenze richieste da specifiche normative di settore connesse con l'esercizio dell'attività e non esonera dal conseguimento degli atti o provvedimenti di competenza di altre Autorità previsti dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività stessa;

- di stabilire che ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/06, ARPA effettui, con onere a carico del Gestore, i seguenti controlli minimi nell'arco di durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:

    - n. 1 controllo integrato

- il presente provvedimento ha validità di dieci anni a decorrere dalla data della presente. Ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione, il Gestore dovrà presentare apposita domanda all'Autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza della stessa;

- che il Gestore dovrà trasmettere a questa Provincia un piano di dismissione dell'Azienda, almeno sei mesi prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;

- di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto dei limiti e delle prescrizioni seguenti:

PRESCRIZIONI GENERALI E GESTIONALI

- In caso di installazione di nuovi bruciatori, dovrà essere valutato l'acquisto di bruciatori LowNOx;

- ove possibile, dovranno essere installati contatori parziali per il puntuale monitoraggio dei consumi idrici ed energetici;

- in caso di sostituzione di motori elettrici, dovranno essere utilizzati motori ad alta efficienza di potenza elettrica e, qualora consigliabile, dovranno essere installati variatori di velocità (inverter).

TECNICHE GESTIONALI

- Dovrà essere implementato un Sistema di Gestione Ambientale, prevedendo l'aggiornamento periodico delle procedure e dei programmi di addestramento per la formazione di tutti gli operatori presenti sull'impianto;

PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087

- dovranno essere osservate le tecniche e le procedure operative individuate e descritte nella relazione tecnica a corredo della domanda di rinnovo;

- le attività autorizzate dovranno essere condotte in modo tale da non recare molestia olfattiva nei confronti degli operatori e dei recettori limitrofi all'impianto;

- dovrà essere predisposto un programma per l'individuazione e la riparazione delle perdite;

- durante lo svolgimento delle fasi autorizzate devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia. Inoltre l'attività autorizzata dovrà essere svolta nel rispetto del D.Lgs. 81/2006 attuando di conseguenza tutti gli accorgimenti tecnologici e gestionali a salvaguardia della salute della popolazione e dei lavoratori interessati. Gli operatori dovranno essere dotati di tutti i dispositivi di protezione individuali necessari a svolgere il lavoro in sicurezza;

- a fronte di sversamenti accidentali di sostanze pericolose per l'ambiente e/o rotture o malfunzionamenti dell'impianto, con fuoriuscita di contaminanti, l'insediamento dovrà essere dotato di idonei sistemi tecnologici e di adeguate procedure operative di intervento da mettere in atto al verificarsi dell'emergenza;

- dovrà essere messo a punto un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria che garantisca che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative. In particolare sono richiesti frequenti ispezioni degli erogatori dell'acqua di abbeverata, dei ventilatori, dei sensori termici, dei dispositivi per la distribuzione del cibo e di altri meccanismi meccanici, elettrici o elettronici. Dovranno essere eseguite regolari manutenzioni di pompe per i liquami, miscelatori, separatori, dispositivi per la distribuzione del liquame e altri mezzi meccanici con organi in movimento;

- le vasche di accumulo dei liquami ed il lagone n. 42 dovranno essere ispezionati regolarmente per scoprire in tempo eventuali fenomeni di corrosione o danni che possano comprometterne la perfetta impermeabilizzazione; annualmente dovranno essere completamente svuotati per verificare l'assenza di danni, in particolare al fondo ed alle pareti, con rischio di fuoriuscite di liquami;

- tutti i controlli effettuati dovranno essere documentati e registrati per la verifica da parte dell'Autorità competente;

- in occasione delle manutenzioni straordinarie, dovrà essere tenuta in considerazione la possibilità di apportare modifiche impiantistiche che risultino maggiormente vantaggiose dal punto di vista ambientale;

- i consumi energetici ed idrici dovranno essere mantenuti sotto controllo per evitare sprechi. A tal fine, ove possibile, dovranno essere installati contatori parziali per il puntuale monitoraggio dei consumi. La registrazione dei consumi dovrebbe permettere di identificare eventuali situazioni anomale e di intervenire nella maniera

PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087

più appropriata per porvi rimedio. La ditta dovrà inoltrare, entro il 31 marzo di ogni anno, i dati relativi ai consumi dell'anno precedente.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RICOVERI

- I piazzali e le aree esterne dovranno essere mantenuti puliti;

- deve essere garantito un buon drenaggio delle acque meteoriche verso i punti naturali di deflusso, evitando i ristagni di acqua;

- sulle zone non pavimentate soggette al passaggio degli automezzi o dove viene svolta movimentazione dei materiali è opportuno prevedere uno strato di ghiaia, che dovrà essere periodicamente ricostruito, al fine di ridurre le polveri ed il fango;

- materie prime e rifiuti dovranno essere conservati al riparo e, preferibilmente, in luogo chiuso e inaccessibile agli estranei ed agli animali, in osservanza anche delle disposizioni sanitarie della competente A.S.L..

CONDIZIONI DIVERSE DAL NORMALE ESERCIZIO

- L'impresa dovrà dotarsi di una procedura di emergenza da applicare in caso di emissioni non previste e incidenti che possano avere conseguenze dal punto di vista ambientale. Il piano di emergenza dovrebbe consistere, come minimo, nella predisposizione di una planimetria con la rete fognaria, se presente, ed i punti di erogazione idrica, nella descrizione dettagliata delle attrezzature che possono essere usate per far fronte a problemi di inquinamento (dispositivi per bloccare sversamenti di liquidi o perdite di combustibili), nell'elencazione dei provvedimenti da prendere nel caso di perdite dagli stoccaggi o dalle vasche dei liquami;

- in caso di eventi accidentali o calamitosi, è fatto obbligo di darne comunicazione agli Enti di controllo entro le 24 ore successive indicando: il tipo di evento, i danni subiti da persone e/o cose, le possibili cause che hanno determinato l'evento, i tempi previsti per l'eventuale ripristino delle parti danneggiate dell'impianto.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI

- Nella gestione dei rifiuti il Gestore deve rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 relativamente alle norme che disciplinano il deposito temporaneo;

- il Gestore dovrà operare in funzione della continua riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti, preferendo l'invio al recupero rispetto allo smaltimento. I dati sulla gestione dei rifiuti dovranno essere comunicati come indicato nel paragrafo relativo alle prescrizioni sul monitoraggio.

PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087

RUMORE

- L'impresa deve rispettare, in ogni fase dell'attività, i limiti previsti per l'area in cui è ubicato l'impianto dalla Zonizzazione Acustica del Comune di Castellazzo Novarese;

- qualora nell'arco della durata dell'Autorizzazione, l'Azienda modifichi le proprie emissioni sonore a seguito di installazione di nuovi impianti o macchinari, dovrà essere effettuata opportuna Valutazione previsionale di Impatto Acustico e, qualora fosse necessario, il relativo collaudo acustico teso a verificare la bontà della Verifica previsionale ed il rispetto dei limiti normativi vigenti;

- in occasione del prossimo rinnovo di AIA, la Ditta dovrà presentare un documento tecnico, a firma di tecnico competente in acustica, attestante il rispetto delle proprie emissioni sonore ai limiti previsti dalla vigente legislazione in materia di inquinamento acustico, o, in alternativa una dichiarazione semplificata secondo modalità preventivamente concordate con gli Enti di controllo.

SCARICHI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

- Lo scarico delle acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici a servizio dell'allevamento è allontanato tramite sub-irrigazione previo trattamento in fossa Imhoff;

- Lo scarico è ammesso nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - validità di tutti i dati forniti;
  - negli scarichi dei servizi igienici non deve essere versato alcun liquido o sostanza non attinente l'uso civile, neppure in minima quantità;
  - qualora l'attività cambi o venga ristrutturata o trasferita comportando caratteristiche quali-quantitative dello scarico diverse da quelle preesistenti dovrà essere presentata una nuova richiesta di autorizzazione, ove prevista;
  - la fine attività o la disattivazione dello scarico deve essere comunicata alla Provincia entro 30 giorni;

- entro 45 giorni dalla data della presente dovrà essere presentata una tavola che riporti l'ubicazione dei piezometri e della rete di sub-irrigazione.

EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA

- All'interno dei ricoveri deve essere mantenuta una buona aerazione al fine di evitare ristagni di ammoniaca;

- devono essere evitati il più possibile la formazione di odori molesti ed il trasporto di emissioni polverulenti;

- al fine di limitare le emissioni diffuse, sulla superficie del liquame stoccato dovrà essere garantita la formazione di crosta naturale, il liquame sottostante potrà essere

PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087

miscelato solo in occasione del carico per lo spandimento, carico che dovrà avvenire aspirando il materiale dal fondo della vasca, a partire dal bacino contenente liquame stoccato da tempo;

- l'impianto per l'essiccazione dei cereali presente presso l'allevamento dovrà adeguarsi a quanto sotto indicato entro l'1 settembre 2013, come previsto all'art. 281 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- tutte le fasi di movimentazione e stoccaggio, sia dei cereali e semi in lavorazione sia dei materiali derivanti dalle operazioni di pulitura e dai sistemi di abbattimento delle polveri, devono essere svolte in modo da contenere le emissioni diffuse, preferibilmente con dispositivi chiusi;

- le fasi di pulitura devono essere svolte in apparecchiature chiuse e gli effluenti provenienti da tali fasi devono essere captati e convogliati ad un sistema di abbattimento delle polveri a ciclone o con filtro a secco;

- gli effluenti derivanti dal trasporto pneumatico delle materie prime e del prodotto essiccato devono essere trattati in un sistema di abbattimento delle polveri con filtro a secco;

- il flusso di aria utilizzato nella colonna di essiccazione e nei trasportatori di alimentazione deve essere captato e convogliato ad un sistema di abbattimento delle polveri con filtri a secco o abbattitore ad umido. In alternativa, possono essere utilizzati essiccatoi operanti con colonna di essiccazione in depressione a discesa discontinua, equipaggiati con un sistema in grado di interrompere il flusso di aria di essiccazione durante tutto il periodo di azionamento del dispositivo che provoca la discesa della colonna. L'interruzione dell'emissione dovrà essere garantita per un intervallo di tempo sufficiente a contenere tutta la fase temporale interessata dal moto della colonna di essiccazione oltre che gli intervalli di anticipo e ritardo necessari ad evitare valori istantanei di polverosità delle emissioni;

- gli impianti ed i sistemi per il contenimento delle polveri devono essere dimensionati e mantenuti in modo tale da garantire, ove gli effluenti siano convogliati in atmosfera, il seguente limite di emissione: Polveri totali 20 mg/m^3;

- deve essere conservata in azienda a disposizione degli organi preposti al controllo, la documentazione tecnica relativa alle caratteristiche costruttive dell'impianto ed ai criteri di dimensionamento dei sistemi di abbattimento utilizzati al fine di garantire il rispetto dei limiti di emissione;

- considerato che l'impianto di essiccazione ha un utilizzo di tipo stagionale, all'inizio di ogni campagna di essiccazione deve essere effettuata la manutenzione di tutti gli impianti e dei relativi sistemi di contenimento delle emissioni. Non sono prescritti autocontrolli periodici delle emissioni.

PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087

STOCCAGGIO ED UTILIZZAZIONE AGRONOMICA DEGLI EFFLUENTI

- Lo stoccaggio e l'utilizzazione agronomica degli effluenti dovranno essere condotti nel rispetto dei contenuti del D.P.G.R. 29 ottobre 2007, n. 10/R e s.m.i.. Si dovrà inoltre fare riferimento alle norme di buona pratica agricola contenute nel D.M. 19/04/99, in particolare di ricorda che:

  - l'utilizzazione agronomica è soggetta a comunicazione presentata dal Gestore tramite le procedure collegate all'Anagrafe agricola unica del Piemonte e periodicamente aggiornata;

  - il Gestore è tenuto alla presentazione, unitamente alla comunicazione e con modalità previste per la stessa di un Piano di Utilizzazione Agricola;

  - la comunicazione ed il relativo piano di utilizzazione agronomica sono presenti tramite il servizio on-line messo a disposizione dalla Regione Piemonte nell'ambito dell'anagrafe unica;

  - al fine di contenere l'emissione di sostanze inquinanti e odori sgradevoli, lo spandimento dei liquami provenienti dall'allevamento dovrà avvenire tramite iniezione nel suolo qualora i terreni siano in prossimità di abitazioni e non ci siano colture in atto. Sugli altri terreni il liquame deve essere incorporato entro le 6 ore dallo spargimento, il letame entro 12 ore;

  - devono essere rispettati i periodi di spandimento in zona vulnerabile da nitrati e fuori zona vulnerabile definiti dal D.P.G.R. 22 ottobre 2012 n. 8/R;

- si intendono inoltre qui integralmente richiamate la "Buone pratiche nell'uso agronomico degli effluenti" indicate al par. 1.4 dell'Allegato al Decreto 29 gennaio 2007;

- su tutte le pareti e sul fondo deve essere mantenuta l'impermeabilizzazione delle vasche di stoccaggio; devono essere evitate la dispersione e le perdite in corpi recettori superficiali e/o profondi (terreno, pozzi idropotabili, pozzi perdenti); la rete di adduzione alla vasca di stoccaggio non deve presentare rotture o punti di filtrazione degli effluenti;

- deve essere verificata periodicamente l'impermeabilità delle tubazioni;

- è opportuno prevedere un franco di sicurezza di 30 cm, per far fronte a situazioni improvvise ed imprevedibili calcolando il volume di acque piovane cadenti direttamente sulla vasca;

- la presente autorizzazione e' valida solo se la ditta istante e' in possesso dei titoli legittimi di disponibilità dei terreni su cui si intendono effettuare le operazioni autorizzate; nell'eventualità che i proprietari dei terreni interessati a ricevere i liquami non possano più garantire tale impegno, l'istante ha l'obbligo di reperire tempestivamente nuovi terreni segnalando alla Provincia l'ubicazione e le

PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087

caratteristiche dei suoli interessati allo spandimento, nonché i dati anagrafici dei relativi proprietari;

- la raccolta ed il trasporto dei liquami devono essere attuati con mezzi che rispondano sia ai requisiti necessari in relazione alle caratteristiche dei liquami, sia alle vigenti normative in materia; in particolare devono essere utilizzati mezzi chiusi atti a pompare i liquami stessi, idonei ad evitare la dispersione degli effluenti liquidi ed a minimizzare l'emanazione di odori sgradevoli;

- lo smaltimento dei liquami in agricoltura e' ammesso esclusivamente nel caso in cui i liquami esplichino un effetto fertilizzante e/o ammendante del terreno e siano contemporaneamente esenti da sostanze tossiche in concentrazione dannosa per le colture e per i loro utilizzatori;

- l'utilizzo del liquame dovrà avvenire in maniera uniforme su tutti i terreni a disposizione del Gestore, senza che risultino terreni a maggiore utilizzo;

- e' da evitare la tracimazione del liquame e delle relative acque di percolazione al di fuori dell'area interessata dallo spandimento. Sono da evitare ruscellamenti, impaludamenti e fuoriuscite nei fossi circostanti. Inoltre, e' da evitare il peggioramento delle acque di falda superficiali e la degradazione delle acque di falda profonde in conseguenza dello spandimento dei liquami;

- e' vietato smaltire in agricoltura i liquami nel caso in cui le autorità preposte al controllo abbiano accertato l'esistenza di un pericolo per la salute degli uomini e degli animali; in caso di mora o malattia contagiosa nell'allevamento e/o nella zona il titolare della presente autorizzazione deve farsi rilasciare un nulla osta scritto dall'autorità veterinaria territoriale per poter utilizzare in campo gli effluenti accumulati, del quale nulla osta trasmetterà copia alla Provincia non appena disponibile ovvero richiederne l'invio direttamente da parte della predetta autorità;

- gli organi di controllo potranno inibire la prosecuzione dello smaltimento qualora accertamenti sulle acque di falda o sui corsi superficiali rivelino fenomeni di inquinamento attribuibili alla pratica dello spandimento stesso;

- presso l'allevamento devono essere registrate su supporto informatico i seguenti dati relativi allo spandimento dei liquami/letami:

Mappale interessato	Quantitativo sparso	Data dello spandimento	Tipologia sparsa (liquame o letame)	Modalità di spandimento

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

- Il piano di monitoraggio deve permettere sia la verifica di conformità alle condizioni prescritte dall'A.I.A. sia un migliore reporting ambientale. Può essere esercitato direttamente dal Gestore o appaltato ad un soggetto esterno. Nel caso si utilizzi una terza parte, la responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre al Gestore;

PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087

- per la sua effettuazione viene richiesto l'utilizzo di metodi standard e di strumentazione, personale e laboratori preferibilmente accreditati;

- le unità di misura scelte, per ogni parametro sotto osservazione, devono essere riportate nel piano di monitoraggio in modo molto chiaro per evitare ambiguità di interpretazione;

- le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio sono quelle indicate nella tabella sotto riportata. I controlli dovranno essere effettuati con le cadenze indicate per tutto il periodo di validità della presente autorizzazione;

- gli esiti del "Piano di monitoraggio e controllo delle emissioni e dei parametri di processo" devono essere contenuti in apposite relazioni redatte secondo quanto previsto dall'Allegato 2, capitolo H, nel paragrafo intitolato "Predisporre una relazione sull'esito del monitoraggio" del Decreto 31/01/05 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 4/08/99, n. 372";

- il piano di monitoraggio dovrà verificare che le tecniche e le modalità gestionali siano costantemente adottate e gestite nella maniera più corretta, in modo che il beneficio ambientale non diminuisca e si interrompa nel tempo. In particolare dovranno essere tenuti sotto controllo i consumi di acqua e di energia. All'interno del piano di monitoraggio dovranno essere forniti i seguenti dati:

Parametri controllati	**Unità di misura**
Consistenza media dell'allevamento suddivisa per categoria di animale stabulata	Numero e ton. peso vivo
Consumo risorse naturali	
Energia elettrica consumata	KW
Combustibili	Litri o mc
Acqua da pozzo	Litri o mc
Report analisi annuali su acqua da pozzo, comprensivi di nitriti, nitrati ed ammoniaca	
Report analisi annuali sulle acque dai piezometri (monte valle)	
Consumo materie prime	
Mangimi	Ton
Siero di latte	Ton
Indicatori di consumo	
Consumo di combustibili	Wh/giorno per capo presente
Consumo di energia elettrica	Wh/giorno per capo presente
Consumo di mangime	Kg/capo/giorno
Consumo di siero	Kg/capo/giorno
Consumi idrici	Litri/capo/giorno
Quantitativo di rifiuti prodotti inviati a recupero (suddividere per CER)	kg

Quantitativo di rifiuti prodotti inviati a smaltimento (suddividere per CER)	kg
Quantitativo di eternit smantellato	Kg o m^2 di copertura sostituita
Emissioni di metano e ammoniaca suddivise per stabulazione, stoccaggio e spandimento	kg/anno
Eventuale quantitativo di liquami inviati a impianto a biogas	kg/anno

- le relazioni di cui al precedente capoverso dovranno essere inviate alla Provincia di Novara, ad ARPA, all'A.S.L. "NO" ed al Comune di Castellazzo Novarese entro il 31 marzo di ogni anno su CD, anche al fine della pubblicazione sul sito internet della Provincia di Novara. Resta comunque inteso che la ditta in qualunque momento deve mettere a disposizione degli Enti preposti al controllo la documentazione e le analisi in suo possesso.

- che le eventuali progettazioni di modifiche dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità Competente a norma dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06;

- che in caso di modifiche riguardanti la titolarità dell'autorizzazione (variazione del nome, ragione sociale, ecc.) è fatto obbligo di darne comunicazione secondo quanto indicato all'art. 29-nonies, comma 4, del D.Lgs. 152/06;

- che il presente provvedimento deve essere sempre custodito, anche in copia, presso l'impianto;

- di rimborsare la quota di diritti istruttori versata in eccedenza dal Gestore pari a € 335;

- di stabilire che il rimborso venga effettuato con accredito sul c/c intestato a Azienda Agricola Pirola S.S. presso Credito Emiliano S.p.A. - IBAN IT38 X030 3210 1000 1000 0000 285;

- di dare atto che la spesa di € 335 resta imputata al capitolo 9518 del Bilancio 2013 in corso di predisposizione – Gestione residui, impegno n. 1230/12;

- di dare atto che la spesa oggetto del presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;

- in caso di inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nonché della normativa vigente in materia, la presente autorizzazione potrà essere sospesa o revocata con l'eventuale e conseguente applicazione delle relative sanzioni;

- che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti siano messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso l'Ufficio Qualità dell'Aria ed Energia – Settore Ambiente Ecologia Energia – della Provincia di Novara nonché presso il sito dell'Amministrazione: www.provincia.novara.it;

- di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è demandata al Settore Risorse, Ufficio Bilancio ed al Settore Ambiente Ecologia Energia – Uff. Qualità dell'Aria ed Energia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

F.to IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Arch. Luigi IORIO)

Novara lì, 04/02/2013

PROVINCIA DI NOVARA – Piazza Matteotti, 1 – 28100 NOVARA – Tel. 0321.3781 – Fax 0321.36087